

ESTRATTO DELLA SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI
DEL 09.06.2025

Il giorno 09.06.2025 alle ore 9,07, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0281077 del 05/06/2025;

[OMISSIS]

Si passa alla trattazione del 1° punto dell'O.d.G. **“Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno - Agglomerato di Cava de' Tirreni” – CUP 9355 – Proponente: RFI – Consorzio ASI Salerno.** L'istruttore Carotenuto ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Nevia Carotenuto, la quale evidenzia quanto segue:

1. ASPETTI PROCEDURALI

Le fasi e le attività svolte rispondono ai dettami normativi per quanto sinteticamente rappresentato di seguito:

- istanza di Valutazione Ambientale Strategica del Consorzio ASI Salerno per il Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente l'Agglomerato di Cava de' Tirreni acquisita al prot. prot. 299050 del 08/06/2022;
- individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale di concerto con l'Autorità competente alla VAS;
- la Fase di Scoping è stata avviata in data 21/06/2022 e si è conclusa in data 21/07/2022;
- il Consorzio ASI di Salerno ha trasmesso la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006 acquisita al prot. 356155 del 18/07/2024;
- con prot. 445832 del 24/09/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del pubblico e dei soggetti interessati, chiedendo l'invio di eventuali contributi entro 45 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso;
- la fase di consultazione al pubblico si è conclusa formalmente in data 08/11/2024;
- con nota prot 602354 del 17/12/2024 l'Autorità competente ha trasmesso una richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- il 09/01/2025 con nota prot. 155 l'Autorità procedente ha richiesto una proroga della tempistica per il riscontro alla richiesta di chiarimenti, accordata dall'Autorità competente con nota prot. 14174 del 13/01/2025;
- l'Autorità procedente con nota acquisita al prot. 139053 del 19/03/2025 ha riscontrato le integrazioni richieste in data 17/12/2024.

2. RAPPORTO AMBIENTALE E STUDIO DI INCIDENZA

I documenti presentati rispondono alle pertinenti disposizioni normative come sinteticamente rappresentato di seguito:

- a) illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano o piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi*
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione senza l'attuazione del piano*
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate*
- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228.*
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale*
- f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale,*

anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o piano

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità del problema e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del piano proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti

Studio di Incidenza: risponde alla normativa di riferimento compatibilmente con il livello di dettaglio del Piano.

3. SENTITO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 7 DEL DPR 357/1997

Nei 45 giorni previsti dalla consultazione pubblica e oltre non sono pervenuti "sentito". Con nota prot. 189956 del 14/04/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, considerando anche la DGR n. 617 del 14/11/2024, ha sollecitato al Parco dei Monti Lattari la trasmissione del "sentito" entro 15 giorni. All'attualità non risulta pervenuto il "sentito" del Parco dei Monti Lattari.

4. OSSERVAZIONI

Nei 45 giorni previsti dalla consultazione pubblica sono pervenute le sole osservazioni formulate da ARPAC.

PRESO ATTO CHE:

- il Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente dell'Agglomerato di Cava de' Tirreni:

- stabilisce destinazioni d'uso specifiche per le varie aree all'interno dell'agglomerato industriale, definendo zone per insediamenti produttivi, aree verdi, spazi pubblici e infrastrutture logistiche;
 - è uno strumento pianificatorio programmatico con la funzione di gestire e ottimizzare le aree di sviluppo industriale, favorendo una crescita economica sostenibile e ben integrata con l'ambiente circostante;
 - mira a migliorare la qualità delle aree produttive attraverso interventi di riqualificazione e una riorganizzazione spaziale, per massimizzare l'uso del suolo in maniera efficace;
 - include disposizioni per ridurre l'impatto delle attività industriali, con misure che limitano le emissioni inquinanti e promuovono l'uso efficiente delle risorse naturali;
 - prevede infrastrutture per l'approvvigionamento energetico, inclusa la promozione di fonti di energia rinnovabile a supporto delle imprese locali;
 - include misure per la sicurezza idrogeologica ed individua aree dell'agglomerato soggette a vincoli paesaggistici per preservarne il contesto naturale;
 - si concentra sul miglioramento delle infrastrutture per supportare la crescita economica adeguando le strade esistenti e programmandone di nuove per facilitare il traffico commerciale e migliorare l'accessibilità alle aree produttive anche mediante i collegamenti con le reti ferroviarie e autostradali per ottimizzare il trasporto di merci;
 - fornisce informazioni sulla rete fognaria, sull'impianto di depurazione, sulle reti idriche e sulla raccolta di rifiuti a servizio dell'Agglomerato;
 - include regolamenti per la gestione e il trattamento delle risorse idriche, sia per uso industriale sia per la depurazione delle acque reflue, garantendo il rispetto degli standard ambientali.
- il Consorzio per l'Area Industriale di Salerno:
- è impegnato nel consolidamento delle attività imprenditoriali nelle aree industriali, garantendone una dotazione infrastrutturale e di servizi ambientalmente sostenibile;
 - supporta la creazione di nuovi insediamenti produttivi, ponendo particolare attenzione al potenziamento di settori industriali e logistici per incrementare l'occupazione e la produttività nell'area;
 - ha in atto forme di cooperazione tra pubblico e privato, anche attraverso formule incentivanti, per sostenere gli investimenti in ambito industriale.

CONSIDERATO CHE

- la VAS è uno strumento di supporto al processo decisionale che, anche dopo la verifica preventiva degli effetti che il Piano può avere a seguito della sua attuazione e del contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che partecipano alla consultazione, valuta e verifica l'efficacia della strategia posta in atto nel tempo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale generali di settore e di Piano;

- il processo di VAS, non si esaurisce con il parere motivato ma continua anche dopo l'approvazione del Piano attraverso le attività di monitoraggio che devono garantire l'individuazione degli eventuali correttivi della strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, la verifica delle ricadute degli effetti del Piano, migliorando così l'efficacia del piano stesso;
- il monitoraggio ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati ma anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive, il tutto coerentemente alla scala della pianificazione.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL PIANO, CHE

- il Piano persegue i seguenti obiettivi:
 - ripеримetrare le aree industriali per includere zone più funzionali agli obiettivi locali, ottimizzando il valore e l'uso delle aree industriali;
 - integrare alcune aree salernitane nelle ZES della Campania, offrendo vantaggi alle aziende esistenti e nuove imprese, come agevolazioni fiscali e burocratiche;
 - valorizzare l'inclusione nelle Zone Economiche Speciali (ZES), sfruttando le misure economiche offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
 - creare condizioni per l'insediamento e il potenziamento delle attività produttive attraverso infrastrutture adeguate e la tutela ambientale;
 - semplificare le procedure amministrative e incentivare l'innovazione per supportare lo sviluppo e la crescita delle imprese;
 - attuare partenariati pubblico-privato;
- l'Autorità Procedente nei documenti inviati in data 19.03.2025 (acquisiti al prot. 0139053/2025) in riscontro alle richieste di integrazioni con riferimento al Piano:
 - ha ricordato che la norma regionale conferma il ruolo sovraordinato del Piano consortile rispetto alla pianificazione urbanistica comunale, che a seguito della sua approvazione ha l'obbligo di adeguare le proprie previsioni secondo le modalità semplificate definite dall'art.6 del Reg.Reg.5/2011 in materia di Governo del Territorio;
 - ha evidenziato che l'elaborazione del piano in oggetto è il risultato di un'attività di co-pianificazione che ha visto il coinvolgimento diretto sia degli organi amministrativi che delle strutture tecniche comunali. Tali circostanze, assicurano in tal senso coerenza tra le strategie di del PUC (incompetente a disciplinare nell'ambito del perimetro ASI) e le strategie del nuovo Piano di assetto dell'agglomerato industriale, anche alla luce della stretta contiguità tra perimetro dell'agglomerato e struttura urbana, tanto nella loro componente insediativa e infrastrutturale, quanto in quella più specificatamente ambientale;
 - si è impegnata ad integrare la Relazione di Piano (elaborato R.1) con un nuovo paragrafo 4.5 denominato "quadro riassuntivo dei fabbisogni e delle previsioni di crescita insediativa e infrastrutturale connesse all'attuazione del Piano" avente i contenuti esplicitati nel documento di riscontro;
 - si è impegnata ad integrare la Parte 3 *Il Quadro Conoscitivo* della Relazione di Piano (elaborato R.1), ed in particolare la sezione 3.3 *Inquadramento territoriale ed elementi descrittivi* con i seguenti nuovi paragrafi:
 - 3.3.6 denominato *Rete fognaria*;
 - 3.3.7 denominato *Rete idrica*;
 - 3.3.8 denominato *Rifiuti urbani e speciali*
 - ha specificato che nell'ambito delle previsioni programmatiche operative di Piano non si è ritenuto, in questa fase, di individuare ambiti produttivi dismessi o da reinsediare per i quali prevedere procedure attuative di tipo compensativo;
 - con riferimento alle sinergie e alle eventuali criticità derivanti dall'integrazione del Piano con le misure previste per le Zone Economiche Speciali, ha chiarito che il Piano non fornisce alcun contributo specifico alla previsione normativa in trattazione se non l'ordinario contributo insito nella sua mission istituzionale, consistente nel creare le condizioni per favorire la localizzazione di nuove imprese, mediante l'individuazione di aree e impianti immediatamente disponibili e la contestuale previsione delle idonee infrastrutturazioni;
 - ha chiarito che le Norme contenute nelle NTA del PRTC di Cava de Tirreni, datate novembre 2023, sono tutte applicabili nell'agglomerato industriale di Cava de Tirreni; in particolare, le norme di cui all'art.30 e art.58, co.5 delle NTA sono esplicitamente riferite ed applicabili al solo agglomerato di Cava de Tirreni. La differenza che intercorre tra quelle relative all'agglomerato ASI di Salerno, aggiornate ad Aprile 2024 ed oggetto della procedura VAS_CUP 9356, e quelle oggetto della presente procedura (NTA Cava de Tirreni

novembre 2023) consiste nella precisazione, riportata con due note ai su richiamati art.30 e 58,co.5, con cui si chiarisce (a seguito di specifica richiesta formulata dalla Provincia di Salerno in sede di Conferenza di servizi relativa all'agglomerato di Salerno) quanto segue: *Previsione riferita all'agglomerato ASI di Cava de' Tirreni ed efficace solo a seguito dell'approvazione del nuovo PRTC per lo specifico agglomerato.*

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO AMBIENTALE, CHE

- il Rapporto Ambientale è stato elaborato in coerenza con l'articolazione dei contenuti prevista dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006;
- sono stati analizzati i contenuti e gli obiettivi principali della proposta di Piano e valutati i possibili effetti della sua attuazione;
- sono stati analizzati i principali piani e programmi di riferimento e i rapporti di coerenza con gli stessi;
- è stato analizzato lo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza l'attuazione del Piano;
- è stata esplicitata la metodologia di valutazione adottata, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, all'individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e alla definizione di misure previste per impedire, ridurre e compensare, gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;
- sono rappresentate le relazioni tra gli obiettivi di sostenibilità ambientali specifici individuati e gli obiettivi e le azioni di Piano correlati;
- sono descritti gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente, attraverso la descrizione delle componenti ambientali;
- sono indicate le alternative analizzate;
- sono identificati e valutati i potenziali impatti, in relazione alla specificità di azioni previste dal Piano;
- è predisposto il programma di monitoraggio;
- l'Autorità Procedente nei documenti inviati in data 19.03.2025 (acquisiti al prot. 0139053/2025) in riscontro alle richieste di integrazioni con riferimento al Rapporto ambientale:
 - ha chiarito in che modo si è tenuto conto dei contributi pervenuti durante la Fase di Scoping nella redazione del Piano e del Rapporto ambientale;
 - con riferimento alla richiesta di chiarire i passaggi che hanno portato alla definizione di obiettivi specifici e azioni attuative di piano indicati nella Tabella a pagina 16, ha ribadito che le strategie definite nell'ambito del Protocollo d'Intesa e del Documento di Orientamento Strategico puntualmente descritte nel paragrafo 6.1 del Rapporto Ambientale, hanno trovato la loro esplicitazione nell'ambito dell'attività di pianificazione, sia preliminare che definitiva, nelle 4 missioni di piano;
 - ha sottolineato che il PRT per l'agglomerato ASI di Cava de' Tirreni assume, l'approccio APEA, calibrato secondo modalità diversificate, non solo per la pianificazione dei nuovi insediamenti ma anche per perseguire, in un'ottica di più lungo termine, la qualificazione ambientale della struttura insediativa esistente nell'agglomerato e la riqualificazione degli ambiti dismessi;
 - ha proposto specifici Quadri logici dove sono individuati obiettivi specifici e azioni di piano:
 - ✓ selezionati nell'ambito della componente strutturale del PRTC di Cava de' Tirreni per perseguire il completamento e la valorizzazione dell'agglomerato esistente;
 - ✓ connessi alla ripermimetrazione dell'Agglomerato Industriale;
 - ✓ che trovano la loro esplicitazione nella componente programmatico-operativa del Piano;
 - ha definito un set di obiettivi di sostenibilità ambientale contestualizzati rispetto al PRTC Cava de' Tirreni, derivanti dall'analisi dello scenario di base;
 - ha stabilito una correlazione tra gli obiettivi di sostenibilità contestualizzati del piano e gli obiettivi di strategia regionale (SRSvS 2023) e nazionale (SNSvS 2022) di sviluppo sostenibile;
 - ha individuato una matrice di correlazione tra gli indicatori e gli obiettivi di sostenibilità contestualizzati del piano e gli obiettivi di strategia regionale (SRSvS 2023) e nazionale (SNSvS 2022) di sviluppo sostenibile;
 - ha integrato/modificato i contenuti dei paragrafi "Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate" e "Problematiche ambientali esistenti pertinenti al piano";
 - ha rivisto la valutazione dei potenziali impatti sull'ambiente al paragrafo "8.1 Valutazione degli obiettivi di Piano";
 - ha integrato/modificato il paragrafo "9 Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del Piano in fase di attuazione";

- ha sostituito il paragrafo 3.2.2 denominato “Qualità dell’aria” con uno integrato “Aria e Clima” avente in contenuti di riportati nel documento di riscontro;
- ha integrato/modificato il paragrafo “11 Misure previste in merito al monitoraggio” considerando indicatori e obiettivi di sostenibilità.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, CHE:

- lo Studio di Incidenza fornisce gli elementi tecnici utili ad individuare le attività di piano che possono produrre incidenze negative rilevanti sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario, per i quali sono stati designati i siti Natura 2000 potenzialmente interessati dal Piano, ovvero quelli indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/CE e nell’allegato I della direttiva 2009/147/CE nonché le specie di uccelli migratori abituali, sia isolatamente sia congiuntamente con altri piani, progetti o interventi, con particolare riguardo agli habitat e specie prioritari.
- lo studio è rispondente agli indirizzi dell’Allegato G del DPR 357/97 e predisposto secondo le indicazioni riportate nelle Linee Guida nazionali;
- sono descritte le interferenze del Piano con il sistema ambientale dei siti Natura 2000, con particolare riferimento agli habitat e le specie di importanza comunitaria;
- le caratteristiche del piano sono messe in relazione con quelle dei siti sui quali è possibile che si verifichino effetti significativi prendendo in considerazione anche eventuali effetti cumulativi;
- si fa riferimento agli habitat e alle specie elencate nei formulari dei siti potenzialmente interessati, con riferimento all’area di influenza del Piano;
- si fornisce la descrizione degli habitat, della flora e della fauna rinvenibili nell’area interessata dall’intervento, derivata dalle conoscenze scientifiche disponibili;
- l’Autorità Procedente nella Relazione di riscontro alla richiesta di integrazioni (documentazione acquisita al prot. 0139053 del 19/03/2025):
 - ha riportato una appropriata bibliografia relativa allo Studio di Incidenza redatto per il “Progetto di assetto delle aree di sviluppo industriali di Salerno Agglomerato di cava de’ Tirreni”, contenuto nella parte sesta del RA elaborato A.1
 - ha aggiornato la valutazione di incidenza con i nuovi contenuti del Piano di gestione e delle Misure di Conservazione del sito Natura 2000 ZSC IT8030008 – Dorsale dei Monti Lattari (approvato con delibera della giunta regionale n. 617 del 14/11/2024 BURC n. 83 del 02/12/2024);
 - ha aggiornato lo screening di VInCA secondo l’elenco di tutte le ZSC/ZSP pubblicato a dicembre 2023 dal MASE;
 - ha valutato le distanze tra la ZSC e la zona di piano, ha rappresentato il dato vettoriale ed ha trasmesso la cartografia generale del piano con sovrapposti i perimetri della ZSC in scala adeguata;
 - considerata la distanza di 4,5 km, ha escluso qualsiasi interferenza tra il torrente Bonea e l’area di piano, senza tuttavia fornire una caratterizzazione floro-faunistica e funzionale delle aree interne all’agglomerato di Cava de’ Tirreni individuate nell’elaborato grafico E.4 allegato allo Studio naturalistico E.1;
 - ha individuato gli elementi di interferenza di tutte le azioni di piano per ciascun habitat e specie elencati nel formulario indicando, in relazione alle diverse fasi del cronoprogramma di attuazione del piano, se l’effetto è diretto o indiretto, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile e descrivendo le tipologie di pressioni, il bersaglio e la tipologia di impatto del piano sugli habitat e habitat di specie.
 - ha analizzato e individuato le incidenze sui siti Natura 2000 attraverso la valutazione delle significatività dell’incidenza delle attività di piano, con riferimento anche alle Norme Tecniche di attuazione, sugli habitat e sulle specie.
 - ha valutato la significatività delle incidenze classificandola nelle 4 classi qualitative, a valore crescente da nulla a alta, secondo i seguenti criteri definiti nelle Linee Guida nazionali per la valutazione di Incidenza DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4;
 - ha individuato e proposto le misure di mitigazione relativamente alle perturbazioni derivanti da rumore e luminosità
 - ha escluso la necessità della valutazione di incidenza per tutte le azioni di piano in quanto, al livello di dettaglio del piano, le ha valutate come non determinanti incidenze significative su Habitat, Habitat specie e fauna (Giudizio Nullo o Basso);
 - ha ricompreso le attività di monitoraggio e gli indicatori utilizzati in quelli definiti per il monitoraggio ambientale della VAS.

CONSIDERATO CHE:

- l’Autorità procedente dovrà modificare/integrare il Piano, prima della sua approvazione finale, secondo gli impegni presi e i contenuti presenti nei documenti di riscontro alla richiesta di integrazioni. In particolare, dovrà:

- integrare la Relazione di Piano (elaborato R.1) con un nuovo paragrafo 4.5 denominato “Quadro riassuntivo dei fabbisogni e delle previsioni di crescita insediativa e infrastrutturale connesse all’attuazione del Piano”;
- integrare la Parte 3 “Il Quadro Conoscitivo” (elaborato R.1), Sezione 3.3 “Inquadramento territoriale ed elementi descrittivi con i seguenti nuovi paragrafi:
 - 3.3.6 denominato “Rete fognaria”;
 - 3.3.7 denominato “Rete idrica”;
 - 3.3.8 denominato “Rifiuti urbani e speciali”.
- l'Autorità Procedente dovrà esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006:
 - le integrazioni e gli approfondimenti forniti e come essi sono stati considerati nella stesura definitiva del Piano;
 - i puntuali aggiornamenti e le integrazioni inerenti al Rapporto ambientale;
 - i puntuali aggiornamenti e integrazioni inerenti allo Studio di Incidenza.
- l'Autorità procedente dovrà effettuare, prima dell’attuazione del Piano, uno studio floro-faunistico ed ecologico-funzionale delle aree interne all’agglomerato di Cava de Tirreni individuate nell’elaborato grafico E.4 allegato allo Studio naturalistico E.1, e monitorare durante tutta l’attuazione del piano, con metodologie accreditate e idonea frequenza, lo stato di tali aree e la loro funzionalità ecologica.

RILEVATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLE OSSERVAZIONI E AI SENTITO CHE:

- l'Autorità procedente con nota acquisita al prot. 0139053 del 19.03.2025 ha trasmesso i riscontri in merito alle osservazioni pervenute dai soggetti elencati al punto 4 durante il periodo di consultazione pubblica,
- sono pervenute complessivamente 5 osservazioni tutte formulate da ARPAC,
- solo un’osservazione riguarda proposta di modifica e/o integrazione del Piano, per la quale l’Autorità si impegna ad integrare la Relazione di Piano (elaborato R.1) con un nuovo paragrafo 4.5 denominato “*quadro riassuntivo dei fabbisogni e delle previsioni di crescita insediativa e infrastrutturale connesse all’attuazione del Piano*” avente i contenuti di seguito riportati nella citata Relazione di riscontro;
- l'Autorità procedente dovrà riportare puntualmente nella Dichiarazione di sintesi i riscontri alle osservazioni pervenute.
- nei 45 giorni previsti dalla consultazione pubblica e oltre non sono pervenuti “sentito”;
- l’Ufficio Speciale Advocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull’art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull’applicabilità dell’art. 17-bis, comma 4, della Legge 241/1990 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al “sentito”;
- considerato quindi il parere dell’Ufficio Speciale Advocatura Regionale - Staff 60 01 93, e considerato che la trasmissione dei “sentito” è stata richiesta con nota di comunicazione prot. 0445832 del 24/09/2024, e poi sollecitato con nota prot. 189956 del 14/04/2025, senza ottenere alcun riscontro, il sentito di cui all’art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 del Parco Regionale dei Monti Lattari si intende acquisito ai sensi dell’art. 17-bis, comma 4, della Legge 241/1990, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del suddetto soggetto gestore resta permanentemente in capo allo stesso.

Tutto ciò considerato,

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. Il Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente dell’Agglomerato di Cava de’ Tirreni, prima della trasmissione all’organo competente all’approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell’ambito della procedura di VAS sopra richiamati. L’ASI Salerno dovrà modificare/integrare il Piano, prima della sua approvazione finale, secondo gli impegni presi e i contenuti presenti nei documenti di riscontro alla richiesta di integrazioni e in particolare, dovrà:

- integrare la Relazione di Piano (elaborato R.1) con un nuovo paragrafo 4.5 denominato “Quadro riassuntivo dei fabbisogni e delle previsioni di crescita insediativa e infrastrutturale connesse all’attuazione del Piano”;
- integrare la Parte 3 “Il Quadro Conoscitivo” (elaborato R.1), Sezione 3.3 “Inquadramento territoriale ed elementi descrittivi con i seguenti nuovi paragrafi:
 - 3.3.6 denominato “Rete fognaria”;
 - 3.3.7 denominato “Rete idrica”;
 - 3.3.8 denominato “Rifiuti urbani e speciali”.

2. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati e in particolare:

- le integrazioni e gli approfondimenti forniti e come essi sono stati considerati nella stesura definitiva del Piano;
- i puntuali aggiornamenti e le integrazioni inerenti al Rapporto ambientale;
- i puntuali aggiornamenti e integrazioni inerenti allo Studio di Incidenza.

3. È necessario inoltre:

- prestare, in fase attuativa, particolare attenzione alle previsioni progettuali che potenzialmente possono produrre impatti sull'ambiente (per esempio consumo di suolo, impatto sul paesaggio);
- prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale e lo Studio di Incidenza hanno individuato potenziali impatti negativi;
- prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie.
- garantire che gli interventi già previsti dal Piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VInCA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; con riferimento alla VInCA, il livello di dettaglio del Piano richiede una verifica delle condizioni e valutazioni operate in sede di VInCA del Piano a livello di singolo P/I/A, anche con riferimento alla funzione delle aree interne all'agglomerato di Cava de Tirreni individuate nell'elaborato grafico E.4 allegato allo Studio naturalistico E.1; a tal fine è opportuno prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VInCA e il soggetto proponente il P/I/A al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VInCA; si ricorda che il campo di applicazione della VInCA non è determinato dalla localizzazione interna al perimetro dei siti della Rete Natura 2000 ma bensì dalla possibilità che il P/P/P/I/A possa, da solo o in combinazione con altri P/P/P/I/A, determinare incidenze significative su uno o più siti della rete Natura 2000, anche se localizzato all'esterno del perimetro dei siti;
- effettuare, prima dell'attuazione del Piano, uno studio floro-faunistico ed ecologico-funzionale delle aree interne all'agglomerato di Cava de Tirreni individuate nell'elaborato grafico E.4 allegato allo Studio naturalistico E.1, e monitorare durante tutta l'attuazione del piano, con metodologie accreditate e idonea frequenza, lo stato di tali aree e la loro funzionalità ecologica; lo studio floro-faunistico ed ecologico-funzionale e gli esiti del monitoraggio, comprensivi della metodologia adottata, dovranno essere pubblicati sul sito web dell'ASI Agglomerato di Cava de Tirreni non appena disponibili;
- garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative, il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;

4. È opportuno prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.

5. Utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti ai impianti e infrastrutture, considerato che l'area di Piano è attraversata da corridoi ecologici di cui vanno preservate le funzioni di connessione tra Core Areas.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore